

Giudici del Tribunale per i Minori di Catanzaro all'I.C. Cutuli

Nei giorni scorsi l'I.C. "Maria Grazia Cutuli" ha ospitato i Giudici onorari del Tribunale per i Minori di Catanzaro, dottori Maria Rizzo e Marco Veltri, rispettivamente assistente sociale specialista e psicologo. La visita si colloca nell'ambito del Progetto "Ciak...Un processo simulato per evitare un vero processo", che vede i ragazzi partecipanti al progetto coinvolti nella simulazione di un processo minorile avente come oggetto una storia di cyberbullismo, purtroppo sempre più diffuso anche tra i giovanissimi: infatti, da studi recenti, il problema del cyberbullismo è molto diffuso tra i 7 e i 16 anni. Il nostro Istituto partecipa per il secondo anno al progetto di un processo simulato voluto dal Tribunale per i Minori di Catanzaro e, soprattutto dal suo Presidente, il dott. Luciano Trovato, che crede nel ruolo formativo-educativo che riveste la scuola ma è, altresì, convinto che la stessa deve avere supporto e sostegno da tutte le Istituzioni.



I dottori Rizzo e Veltri nell'incontro con gli studenti hanno bene interagito con loro affrontando alcune tematiche quali la differenza tra bullismo e cyberbullismo, la necessità di prevenire atti di devianza on-line conoscendo e utilizzando nel modo opportuno i social media, le risposte della giustizia minorile nei casi di reati in rete commessi da minori. I relatori hanno sottolineato, inoltre, la necessità di parlare con un adulto di riferimento nel momento che si subiscono atti di bullismo e cyberbullismo e ciò è valido anche per chi non è coinvolto in prima persona. Molto chiari e competenti i giudici che hanno risposto alle molte domande e curiosità dei ragazzi, i quali hanno assistito con attenzione e partecipazione, dimostrando anche preparazione riguarda la tematica affrontata. Un incontro molto interessante poiché lo scopo è stato quello di sensibilizzare gli alunni sui temi delicati del bullismo e cyberbullismo; temi, ormai, da molti anni presenti nell'Offerta Formativa dell'Istituto Cutuli. Alla fine dell'incontro applausi per i relatori che sono riusciti ad entrare in empatia con gli alunni, facendo porre loro domande pertinenti i temi trattati.

